

# Conoscere per gestire le merci pericolose

**LIMITARE LE CONSEGUENZE DEGLI INCIDENTI CHE COINVOLGONO MEZZI DI TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE. È L'OBIETTIVO DEL PROGETTO ITALO-SVIZZERO "DESTINATION" CHE HA AVUTO UNA SUA TAPPA CRUCIALE NELL'ESERCITAZIONE DETAM 2015 SVOLTA PRESSO IL TERMINAL HUPAC DI BUSTO ARSIZIO, CON LA PARTNERSHIP TECNICA DEL POLITECNICO DI MILANO.**

**N**ella mattinata di sabato 20 giugno, presso il terminal HUPAC di Busto Arsizio (Varese), si è svolta l'esercitazione DETAM 2015 - DEstination Transport Accident Management, che ha visto il coinvolgimento di oltre 100 persone tra organizzatori, personale operativo, osservatori tecnici e spettatori. Tra i soggetti che han-

no preso parte all'esercitazione ricordiamo: Prefettura di Milano, Comandi Provinciali VVF di Milano e Varese, Direzione Regionale VVF Lombardia, Polizia Locale Busto Arsizio, Polizia di Stato, Carabinieri, ARPA Lombardia, Asl Varese, AREU-NUE 112, Comune di Busto Arsizio, HUPAC e Den Hartogh.

**Fabio Borghetti**  
**Paolo Gandini**  
Politecnico di Milano

**Veronica Todeschini**  
Regione Lombardia

**Mauro Mattavelli Solbiati**  
**Antonio Pugliano**  
**Fulvio Vanetti**  
Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lombardia

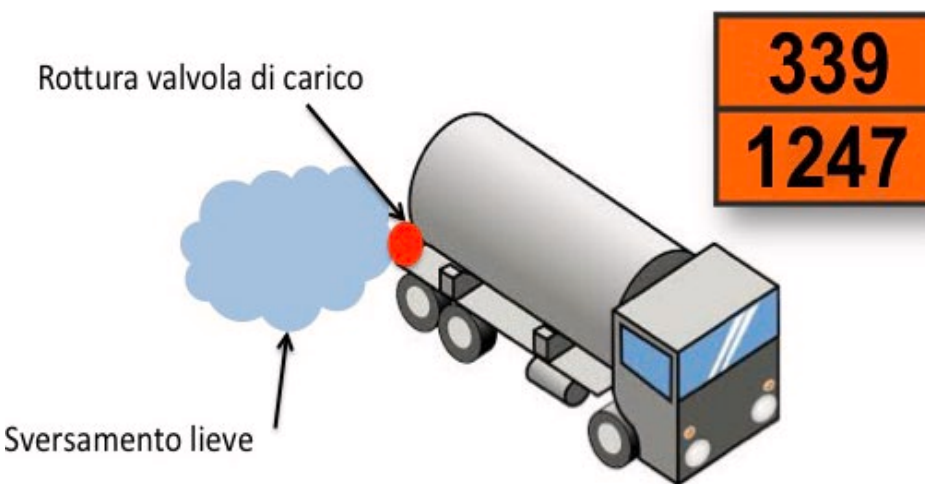
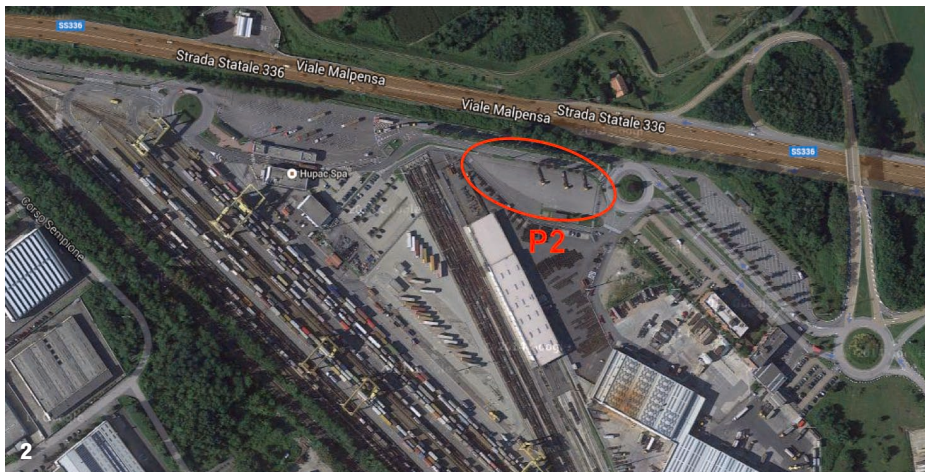


**1. Predisposizione di un muro d'acqua nel corso dell'esercitazione**

**2. Localizzazione del terminal HUPAC (parcheggio P2)**

**3. Spettatori e osservatori tecnici presenti all'esercitazione**

**4. Scenario incidentale.**



4

## Il progetto Destination

L'esercitazione in scala reale si inserisce nell'ambito del Progetto Strategico Interregionale Italia Svizzera 2007-2013 PTA-Destination finalizzato alla realizzazione di una rete di acquisizione e analisi dei dati sul trasporto di merci pericolose su strada (si veda anche "Merci pericolose sotto controllo", leStrade 1-2/2014, sezione Tecnologie&Sistemi), composta da una serie di varchi elettronici installati sulle principali strade e autostrade del territorio di progetto grazie alla collaborazione con i gestori delle infrastrutture stradali; un modello di analisi del rischio da trasporto di merci pericolose, che consente di stimare e analizzare gli effetti di eventi incidentali su bersagli umani e ambientali e non ultimo la creazione di un sistema informativo (SIIG-Sistema Informativo Integrato Globale) come strumento di supporto alle decisioni di livello gestionale e/o infrastrutturale in grado di elaborare mappe tematiche di rischio.

## DETAM 2015

Progettata e coordinata da Regione Lombardia, Politecnico di Milano (partner tecnico di Progetto) e Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lombardia, l'esercitazione DETAM 2015 nasce con il principale obiettivo di testare il sistema di risposta in caso di evento incidentale con coinvolgimento di sostanze pericolose. In particolare, si è voluto verificare l'attivazione delle diverse sale operative, dei nuclei specialisti dei VVF e l'efficacia della catena di coordinamento e dei flussi comunicativi tra i soggetti presenti sul posto. Nello specifico, l'esercitazione, che ha simulato un incidente di un veicolo pesante che trasporta sostanze pericolose, ha consentito in prima battuta di attuare e valutare il modello di intervento operativo dei Vigili del Fuoco. La particolarità dello scenario ha richiesto l'attivazione dei nuclei specialistici localizzati in specifici ambiti territoriali. In particolare si è voluto verificare, in un primo momento, la gestione dell'evento in assenza dei nuclei specialistici e successivamente, la gestione a seguito dell'intervento della componente specialistica composta dal nucleo NBCR (Nucleare-Biologico-Chimico-Radiologico) Regionale Avanzato con sede presso il Comando Provinciale di Milano. Nonostante l'evento sia stato simulato all'interno di un parcheggio del terminal HUPAC, l'ipotesi che sta alla base dell'esercitazione consiste nel fatto che l'incidente sarebbe potuto avvenire su qualsiasi infrastruttura stradale e/o area di ricovero non controllata e quindi senza la presenza di personale addetto al primo intervento. Pertanto non si è voluto far riferimento al Piano di gestione delle Emergenze di HUPAC che prevede l'allertamento e il primo intervento del personale interno.

## Scenario incidentale

Lo scenario incidentale simulato ha previsto la rottura di una valvola di un'autocisterna provocando lo sversamento parziale di metilmetacrilato, una sostanza estremamente infiammabile e irritante per l'uomo. L'autista del mezzo, dopo aver attuato le prime misure di sicurezza e contenimento, ha immediatamente chiamato il NUE 112-Numero Unico Emergenza per richiedere l'intervento degli Enti di Soccorso, indicando il luogo dell'evento incidentale, la tipologia di evento e la sostanza trasportata.



Dopo l'arrivo sul posto della prima autopompa dei Vigili del Fuoco, che ha effettuato la valutazione del rischio e delimitato le zone sicure, è stata richiesta l'attivazione del nucleo specialistico NBCR-Nucleare, Biologico, Chimico, Radiologico prima di Varese e poi di Milano per effettuare il travaso del liquido contenuto nella cisterna.

La prima squadra ha valutato di predisporre un muro d'acqua con la finalità di evitare la propagazione di eventuali vapori infiammabili verso un sito potenzialmente pericoloso. Analogamente a quanto potrebbe avvenire in un caso reale, per supportare le attività di gestione dell'evento, sono sopraggiunte Polizia Locale di Busto Arsizio, Polizia di Stato e Carabinieri che hanno simulato la chiusura degli accessi alla zona e l'assistenza a eventuali persone presenti (per esempio utenti della strada).

**5. Arrivo della prima squadra dei VVF sul posto dell'evento**

**6. Arrivo dei Nuclei Specialisti NBCR dei Vigili del Fuoco**

**7. Arrivo della Polizia Locale**

**8. Arrivo della Polizia di Stato**

**9. Arrivo di AREU e Carabinieri**

È poi sopraggiunto il personale di AREU, per garantire assistenza medica al personale operativo e ARPA Lombardia che ha effettuato le verifiche ambientali congiunte con il personale dei VVF. Il nucleo specialistico NBCR ha quindi eseguito la manovra di travaso utilizzando speciali pompe.

Oltre all'esercitazione è stato previsto un briefing iniziale, rivolto a illustrare le finalità del progetto Destination e lo scenario incidentale, con particolare riferimento alle attività di progettazione e organizzazione svolte dal gruppo di lavoro, e un briefing finale in cui è stata fatta una prima valutazione, tra i soggetti presenti, relativa al raggiungimento degli obiettivi e agli eventuali spunti di miglioramento.



## Oltre DETAM 2015

L'obiettivo principale dell'esercitazione è stato quello di affinare e consolidare le procedure e le modalità operative in materia di sicurezza degli utenti con particolare riferimento alle tecniche di soccorso in caso di incidente stradale con il coinvolgimento di sostanze pericolose e all'interazione di più Enti su un evento complesso. L'esercitazione ha inoltre avuto lo scopo di preparare i soggetti interessati alla gestione dell'emergenza, rafforzando la cooperazione e le sinergie tra le forze umane in campo. In quest'ottica DETAM 2015 vuole, quindi, essere un punto di partenza e non di arrivo: l'auspicio è quello di individuare e intraprendere nuove iniziative, legate al tema della sicurezza, prevenzione e gestione dell'emergenza per consolidare le sinergie all'interno del gruppo di lavoro.

*Gli autori ringraziano Den Hartogh per aver messo a disposizione i due veicoli (autocisterne) e HUPAC per aver concesso gli spazi all'interno del terminal, nonché tutto il personale di AREU, ARPA Lombardia, Polizia Locale di Busto Arsizio, Commissariato di Polizia di Busto Arsizio, Compagnia Carabinieri di Busto Arsizio intervenuto in qualità di operatore e osservatore tecnico. Infine, un ringraziamento particolare va quindi ai Comandi Provinciali VVF di Milano e Varese per la disponibilità, la collaborazione e la professionalità dimostrata.*



**10. Briefing propedeutico allo svolgimento dell'esercitazione**

**11. Aggiornamento tra personale ARPA Lombardia e VVF**

**12. Travaso del liquido infiammabile mediante l'utilizzo di speciali pompe**

## Destinazione sicurezza, così Italia e Svizzera cooperano per tutelare le nostre strade dai "dangerous transports"

Il progetto *Destination (DangErous tranSPort To New prevenTive Instruments)* si propone di sviluppare e implementare un sistema informativo di condivisione dei dati ambientali, territoriali e tecnici sul trasporto di merci pericolose su strada (TMP) per supportare: la prevenzione di eventi incidentali, il monitoraggio in tempo reale del TMP attraverso On Board Unit (OBU) e punti fissi (Gate), in integrazione con il sistema di InfoMobi-

lità, una più efficiente gestione dell'emergenza. Obiettivo fondamentale è la definizione di una metodologia di analisi di rischio associato al trasporto merci pericolose attraverso lo sviluppo di un sistema informativo coordinato e operativo finalizzato a migliorare i livelli di sicurezza del trasporto merci pericolose. Il progetto si iscrive nell'ambito del programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera e coinvolge in Svizzera il Canton Ti-



cino e in Italia le Regioni del Nord-Ovest e la Provincia di Bolzano. I partner sono: Regione Piemonte, Regione Lombardia, Provincia di Bolzano, Regione Valle d'Aosta Direzione, Cantone Ticino. Potenziali Utenti: Province, Arpa, Vigili del Fuoco, Comuni, Forze dell'Ordine, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Centri di monitoraggio della sicurezza stradale, gestori strade e autostrade, attività produttive e logistiche, società di trasporto.